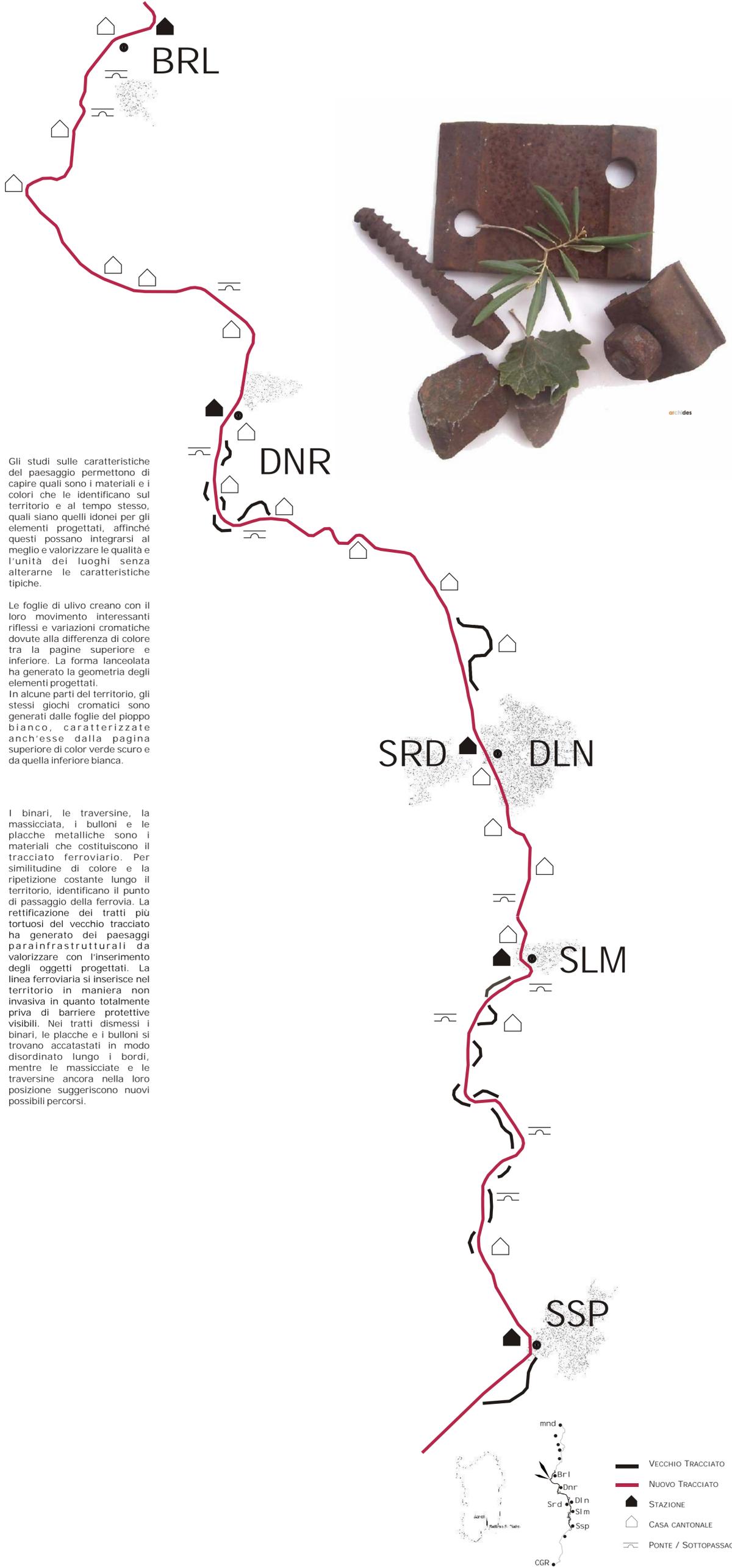


il paesaggio ferroviario e il materiale formale



Le stazioni si trovano in uno spazio ai margini del centro abitato. I marciapiedi riservati al transito dei passeggeri sono disposti parallelamente al binario principale (quello più vicino all'edificio) e a quelli di raccordo e manutenzione. Questo schema si ripete in tutte le stazioni della ferrovia subendo solamente delle variazioni dimensionali a seconda dell'importanza dello scalo.



Gli studi sulle caratteristiche del paesaggio permettono di capire quali sono i materiali e i colori che le identificano sul territorio e al tempo stesso, quali siano quelli idonei per gli elementi progettati, affinché questi possano integrarsi al meglio e valorizzare le qualità e l'unità dei luoghi senza alterarne le caratteristiche tipiche.

Le foglie di ulivo creano con il loro movimento interessanti riflessi e variazioni cromatiche dovute alla differenza di colore tra la pagina superiore e inferiore. La forma lanceolata ha generato la geometria degli elementi progettati.

In alcune parti del territorio, gli stessi giochi cromatici sono generati dalle foglie del pioppo bianco, caratterizzate anch'esse dalla pagina superiore di color verde scuro e da quella inferiore bianca.

I binari, le traversine, la massicciata, i bulloni e le placche metalliche sono i materiali che costituiscono il tracciato ferroviario. Per similitudine di colore e la ripetizione costante lungo il territorio, identificano il punto di passaggio della ferrovia. La rettificazione dei tratti più tortuosi del vecchio tracciato ha generato dei paesaggi parainfrastrutturali da valorizzare con l'inserimento degli oggetti progettati. La linea ferroviaria si inserisce nel territorio in maniera non invasiva in quanto totalmente priva di barriere protettive visibili. Nei tratti dismessi i binari, le placche e i bulloni si trovano accatastati in modo disordinato lungo i bordi, mentre le massicciate e le traversine ancora nella loro posizione suggeriscono nuovi possibili percorsi.

